

PROGRAMMA TRIENNALE  
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA  
PER IL TRIENNIO 2022-2024

Approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 15 aprile 2022 con delibera n. 3 del 15.04.2022

## RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

Il Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza dell'Ordine Interprovinciale dei Farmacisti di Nuoro e Ogliastra ("Ordine", "Ordine Interprovinciale dei Farmacisti di Nuoro e Ogliastra", "ente") per il triennio 2022-2024 (d'ora in poi Piano o Programma viene predisposto in conformità alla seguente normativa e regolamentazione, in quanto ritenuta compatibile ed applicabile:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge Anti-Corruzione" oppure L. 190/2012)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D.lgs. 33/2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità "Decreto inconferibilità e incompatibilità", oppure D.lgs. 39/2013)
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- D.Lgs.C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233 recante "Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse"
- D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, recante "Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse".
- L. 11 gennaio 2018, n. 3 recante "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza del Ministero della salute" (c.d. "Legge Lorenzin")
- DL 31 agosto 2013, n. 101 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni", convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli ordini professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis)
- Delibera ANAC (già CIVIT) n. 72/2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA) • Delibera ANAC n.145/2014 "Parere dell'Autorità sull'applicazione della L. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"
- Determinazione ANAC n. 12/2015 "Aggiornamento 2015 al PNA" (per brevità Aggiornamento PNA 2015)
- Delibera ANAC n. 831/2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (per brevità PNA 2016)
- Delibera ANAC n. 1310/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016"

- Delibera ANAC n. 1309/2016 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013, Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»
- Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”
- Delibera ANAC n. 1074/2018 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione” • Delibera ANAC n. 1064/2019 “Piano Nazionale Anticorruzione 2019” 3
- Delibera ANAC n. 777/2021 “Proposte di semplificazione per l’applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali”
- Circolare n.1/2019 – Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (FOIA) • Circolare n. 2/2017 – Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (FOIA)
- Comunicato del Presidente ANAC 28 novembre 2019
- Comunicato del Presidente ANAC 3 novembre 2020
- Comunicato del Presidente ANAC 2 dicembre 2020 Il presente programma, inoltre, viene predisposto avuto riguardo ai seguenti atti di autoregolamentazione:

## PARTE I

### POLITICA ANTICORRUZIONE, PRINCIPI, SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO, SOGGETTI

La politica dell' Ordine in tema di trasparenza e misure di prevenzione della corruzione

L' Ordine persegue la correttezza, la trasparenza e l'integrità delle proprie attività nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza e si adegua ai relativi precetti, in quanto compatibili, applicabili e sostenibili tenuto conto della propria missione istituzionale, organizzazione e forma di finanziamento che la rendono ente pubblico non economico specifico e peculiare.

L' Ordine, per il triennio 2022-2024, persegue la propria politica di prevenzione della corruzione attraverso le seguenti tipologie di azioni combinate tra loro:

1. Rispetto e costante miglioramento delle misure di anticorruzione già in essere; adozione di nuove misure di prevenzione specifiche;
2. Rispetto degli obblighi di trasparenza e, per l'effetto, costante e tempestivo aggiornamento della Sezione Amministrazione Trasparente nonché gestione tempestiva ed efficace delle richieste di accesso;
3. Regolamentazione e gestione del whistleblowing
4. rafforzamento delle attività di divulgazione dell'etica, integrità, trasparenza dell'ente
5. Consolidamento del supporto agli Ordini territoriali per una migliore e più omogenea conformità alla normativa anticorruzione e trasparenza

#### Politica Anticorruzione e organizzazione dell'ente

L' Ordine ritiene che la predisposizione del presente programma e l'adozione delle misure di prevenzione e di trasparenza, oltre ad assolvere precetti normativi finalizzati a perseguire fenomeni criminosi e/o di cattiva gestione, costituisca uno strumento di efficacia organizzativa e uno strumento che consente il miglioramento del livello di benessere dei gruppi di riferimento quali, principalmente, i professionisti iscritti all'Albo e tutti i soggetti - pubblici o privati - che possano a qualsiasi titolo derivare effetti dall'attività dell' Ordine; altresì il processo di gestione del rischio mira a generare valori pubblici di integrità ed etica. Il presente programma, pertanto, adottato con cadenza triennale tiene conto della natura ciclica del sistema di prevenzione del rischio corruttivo e viene predisposto sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio e controllo svolte dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ("RPCT").

#### Principi

1 L' Ordine fa riferimento ad un'accezione ampia di corruzione, prendendo in considerazione i reati disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale e, più in generale, tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, potrebbe emergere un malfunzionamento dell'ente a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia che rimanga a livello di tentativo. Durante l'analisi dei processi e nella fase di programmazione delle misure sono stati considerati i seguenti reati:

- Art.314 c.p. - Peculato.
- Art. 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
- Art. 317 c.p. - Concussione.
- Art. 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
- Art. 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- Art. 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.

- Art. 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- Art. 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- Art. 318 c.p. - Istigazione alla corruzione.
- Art. 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
- Art. 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
- Art. 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione. Il DFP già con Circ. 1/2013 aveva chiarito come concetto di corruzione della Legge n. 190/2012 comprendesse tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrasse l'abuso da parte d'un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

## 2 Relazione annuale del RPCT al Consiglio Direttivo

Il presente programma, conformemente ai principi codificati nel PNA 2019:

- è predisposto con il costante coinvolgimento dell'organo di indirizzo. Il Consiglio Direttivo, nello specifico, (i) predisporre e approva il documento di programmazione strategica in materia di trasparenza e misure anticorruzione; (ii) individua e assicura le risorse economiche finalizzate alla formazione dei dipendenti sui temi dell'etica, integrità e prevenzione della corruzione nonché regole comportamentali; (iii) mantiene costantemente un flusso di informazioni con il RPCT; (iv) con il coinvolgimento della Direzione Generale dota il RPCT della struttura di supporto idonea alla esecuzione del proprio incarico; (vi) opera un controllo generalizzato sulla conformità dell'ente alla normativa di riferimento; (vii) riceve la reportistica prodotta dal RPCT e sulla base di questa pianifica azioni e attività necessarie e/o opportune; - è predisposto avuto riguardo alla prevalenza della sostanza sulla forma. All'Ordine Interprovinciale dei Farmacisti di Nuoro e Ogliastra, la gestione del rischio anticorruzione è definita sulla specificità e peculiarità dell'ente, sul suo contesto esterno ed interno, sulla missione istituzionale, sull'organizzazione interna e sui processi che in concreto vengono attuati.

Il programma triennale pertanto ha come obiettivo l'effettiva prevenzione e gestione del livello di esposizione del rischio corruttivo, temperando l'adeguamento normativo al contenimento di oneri organizzativi e alla semplificazione delle procedure dell'ente. - tiene conto dei parametri di gradualità e selettività: l'Ordine pianifica le diverse fasi di gestione del rischio gradualmente, perseguendo un progressivo miglioramento del processo di valutazione del rischio e gestione del rischio. Con altrettanta gradualità, l'Ordine procede al trattamento del rischio, selezionando gli interventi da effettuare in base ai rischi ritenuti prioritari

## SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Il sistema di gestione del rischio corruttivo si articola sull'interrelazione dei seguenti tre gruppi di presidi:

- impianto anticorruzione
- controlli nel continuo, controlli svolti sia dal RPCT che dai dipendenti relativamente alle attività di pertinenza
- vigilanza esterna

Il sistema di gestione del rischio corruttivo ha quale figura di controllo prevalente e specifica il RPCT.

Qui di seguito uno Schema con dettaglio del sistema approntato:

Schema del sistema di controllo anticorruzione

Presidio Descrizione

Impianto organizzativo

Nomina del RPCT

Aggiornamento della Sezione Amministrazione Trasparente

Gestione delle richieste di accesso

Misure di autoregolamentazione approvate dal Ministero della Salute

Codice di comportamento generale e specifico dell'ente

Codice deontologico dei farmacisti

Rilascio dichiarazione di assenza di incompatibilità e inconferibilità dei Consiglieri

Linee guida interne per la gestione dei conflitti di interesse

Sistema di controlli nel continuo

Controlli svolti dal RPCT

Attestazione assolvimento degli obblighi di trasparenza

Collegio dei revisori

Revisione contabile

## OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

L'Ordine ha adottato i propri obiettivi strategici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione a valere sull'anno 2022 con specifica delibera n. 03 del 15.04.2022, pubblicata unitamente alla documentazione strategica, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale. Nel riportarsi integralmente a tale delibera sia per la descrizione degli obiettivi, che dei responsabili, che delle tempistiche, in via di sintesi si rappresenta che l'Ordine si focalizzerà prioritariamente sul seguente obiettivo: riorganizzazione del governmento interno, anche finalizzato alla gestione degli adempimenti di anticorruzione e di trasparenza.

### PTPCT 2021-2023: FINALITÀ, ITER DI APPROVAZIONE E PUBBLICITÀ

#### *Finalità*

Il programma viene adottato con le finalità di:

- prevenire la *mala gestio*, la corruzione, le disfunzioni amministrative, individuando e valutando rischi potenzialmente verificabili, predisponendo presidi idonei e controllandone l'attuazione e l'efficacia;
- assicurare la trasparenza delle proprie attività, organizzazione e utilizzo delle risorse mediante pubblicazione di documenti, dati e informazioni secondo il criterio della compatibilità di cui al Decreto Trasparenza e secondo le indicazioni specifiche fornite dalla Delibera ANAC n. 777/2021 nonché mediante la gestione delle richieste di accesso;
- garantire che i soggetti che operano nella gestione dell'ente abbiano competenza e provati requisiti di onorabilità;
- prevenire e gestire i conflitti di interesse, sia reali sia potenziali, con specifico riguardo ai soggetti che esercitano poteri decisionali e negoziali;
- assicurare l'applicazione del Codice di Comportamento Specifico sia da parte dei dipendenti e dei membri del Consiglio Direttivo, in quanto precetti compatibili;
- tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. *Whistleblower*);
- assicurare l'applicazione del Codice dei dipendenti presso collaboratori, consulenti e fornitori mediante adeguamento dei rapporti contrattuali e introduzione di clausole di risoluzione in caso di violazione dei relativi precetti.

#### Pubblicazione del PTPCT - Comunicazione

Il PTPCT viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine, Sezione Amministrazione Trasparente.

Il PTPCT viene altresì trasmesso ai dipendenti, collaboratori e consulenti, DPO mediante mail con indicazione del link di pubblicazione.

#### SOGGETTI

I soggetti coinvolti nella predisposizione e nell'attuazione del programma sono i seguenti, ciascuno per le proprie competenze,

RPCT

Con deliberazione del 15.04.2022 il Consiglio direttivo ha individuato il proprio RPCT nella persona del Dott. Alberto Serafini, farmacista iscritto all'Albo dal 12.01.1982, al n.334, che ha accettato l'incarico.

Il RPCT è incaricato di svolgere i compiti previsti dalla normativa di riferimento e, in via preliminare unitamente al Consiglio direttivo, a veicolare, diffondere e promuovere la cultura dell'etica e della legalità all'interno del contesto di riferimento.

Il RPCT:

- è in possesso di qualifiche e caratteristiche idonee allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività;
- non è titolare di deleghe, né di poteri decisionali autonomi, né di poteri negoziali in nessuna delle aree di rischio individuate dal presente programma;
- dialoga costantemente con l'organo di indirizzo;
- è in possesso delle competenze specifiche per rivestire il ruolo;
- presenta requisiti di integrità ed indipendenza e a tal riguardo e non sussistono cause di incompatibilità ed inconfiribilità.

Consiglio Direttivo

È l'organo titolare del potere amministrativo dell'ente, dà impulso all'attuazione della normativa, adotta il PTPCT triennale e adotta gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e misure di trasparenza.

Dipendenti

Ferme restando le indicazioni del Codice di comportamento specifico dei dipendenti degli Ordini, il dipendente collabora al processo di elaborazione e di gestione del rischio; osserva le misure di prevenzione previste dal PTPCT; adempie ad obblighi di condotta; effettua le comunicazioni prescritte in materia di conflitto di interessi e di obbligo di astensione; segnala possibili illeciti (penali, disciplinari, amministrativo-contabili) di cui viene a conoscenza seguendo la procedura delineata dal presente PTPC.

DPO – Data Protection Officer

L'Ordine ha nominato la Studiofarma s.r.l. quale proprio DPO; il DPO, compatibilmente con la propria funzione consultiva, supporta il Titolare del trattamento e i soggetti incaricati negli obblighi di pubblicazione e nella gestione delle richieste di accesso, laddove via siano tematiche afferenti alla protezione dei dati personali.

Collegio dei Revisori

L'attuale Collegio dei Revisori è composto dai membri effettivi Dr. Sandro Mura e Dr. Renato Usai e dal membro supplente Dr. Antonio Piroddi. Il Collegio opera nell'area dei controlli contabili.

Responsabile Transizione al digitale

L'Ordine ha provveduto a nominare tale figura nella Società Studiofarma srl.

Responsabile Protocollo informatico

L'Ordine ha provveduto a nominare tale figura nella Società Studiofarma srl.

PARTE II

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Per gestione del rischio si intende il processo sequenziale che va dall'analisi del contesto dell'ente (esterno ed interno), alla valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio), al trattamento

del rischio (identificazione delle misure di prevenzione e loro programmazione) e fino alla fase della verifica della attuazione ed idoneità delle misure di prevenzione.

Relativamente all'attività di valutazione del rischio, l'Ordine anche per il presente PTPCT, adottando principi di semplificazione e di proporzionalità finalizzati a rendere sostenibili le attività di adeguamento e conformità, si basa sulla normativa istitutiva regolante la professione di farmacista; sul criterio della compatibilità, ora espresso nella Delibera 777/2021 di ANAC;

#### Attività

L'Ordine è ente pubblico non economico istituito con D.Lgs. CPS n. 233/1946; in considerazione della L. 3/2018 c.d. Legge Lorenzin (cfr. art. 45) e - pur considerando che alcune previsioni di tale normativa sono ancora in via di attuazione- l'Ordine:

- è ente pubblico non economico che agisce quale organo sussidiario dello Stato con la finalità di tutelare gli interessi pubblici connessi all'esercizio professionale;
- è dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare;
- è sottoposta alla vigilanza del Ministero della salute;
- è finanziata esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica.

L'operatività dell'Ordine si svolge nell'interesse pubblico.

I principali soggetti, direttamente o indirettamente coinvolti nelle proprie attività istituzionali sono:

- gli iscritti all'Albo professionale, pari ad un numero totale di circa 430;
- gli altri Ordini professionali territoriali;
- il Ministero della Salute quale organo di vigilanza;
- i Ministeri di tempo in tempo interessati e coinvolti ratione materiae;
- organi legislativi e Commissioni;
- enti/associazioni/istituzioni a qualsiasi titolo coinvolti nella gestione/disamina/applicazione di temi attinenti all'ingegneria e alla professione di farmacista;
- le Università/istituti scolastici/Enti di ricerca che collaborano a vario titolo nello sviluppo della professione di farmacista;
- i soggetti istituzionali, pubblici e privati, impegnati nel processo di formazione professionale continua del farmacista;
- AGENAS;
- COGEAPS;
- Casse di previdenza;
- Autorità di controllo e Autorità Garanti.

Le relazioni sopra individuate sono di carattere istituzionale e derivano dall'applicazione della normativa e della regolamentazione di riferimento.

#### La struttura organizzativa

L'Ordine è retto da un Consiglio Direttivo, costituito da n.07 componenti eletti dagli iscritti all'Albo nel corso dell'Assemblea elettorale che si svolge secondo le disposizioni, le procedure e le modalità previste dalle disposizioni vigenti in materia. Il mandato ha una durata quadriennale.

Il Collegio dei Revisori, eletto nella stessa Assemblea, ha le seguenti attribuzioni:

- vigila sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica dell'ente;
- esamina il conto consuntivo, lo stato patrimoniale ed il bilancio di previsione predisposti dal Consiglio Direttivo;
- esamina e verifica i documenti contabili e infine redige una relazione;
- svolge ogni altra incombenza prevista per legge.

#### Gestione economica

Relativamente alla gestione economica dell'ente, l'Ordine è finanziato unicamente dalle quote versate dagli iscritti all'Albo e pertanto non è soggetta al controllo contabile della Corte dei Conti.

Il processo contabile si articola nella predisposizione del bilancio preventivo e nella successiva predisposizione del bilancio consuntivo, oltre che nei controlli periodici svolti dal Collegio dei revisori.

Tali bilanci, corredati della Relazione dell'organo di revisione e della Relazione del presidente, sono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea ordinaria, che conseguentemente opera un controllo circa l'utilizzo delle risorse, il perseguimento della programmazione svolta e la successiva pianificazione strategica.

Il processo di gestione contabile, pertanto, è frutto di un'attività condivisa, consequenziale e controllata nelle sue fasi.

#### Valutazione del rischio

La fase della valutazione è finalizzata ad attribuire, per ogni rischio individuato, un giudizio di rischiosità.

La valutazione si fonda su indicatori nonché sull'esistenza di elementi oggettivi e riscontrabili quali:

- esistenza di precedenti giudiziari/disciplinari dei Consiglieri;
- Segnalazioni pervenute;
- articoli di stampa e notizie sul web (dopo riscontro);
- Richieste di risarcimento di danni;
- Procedimenti di autorità amministrative e giudiziarie a carico dell'ente, dei Componenti del Consiglio, dei dipendenti.

Il Giudizio qualitativo sintetico di rischiosità, in un'ottica di semplificazione, si esprime in basso, medio e alto e ha il seguente significato:

#### Rischio basso

La probabilità di accadimento è rara e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale genera effetti trascurabili o marginali. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato.

#### Rischio medio

L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio. Il trattamento deve essere programmato e definitivo nel termine di un anno.

#### Rischio alto

La probabilità di accadimento è alta o ricorrente. L'impatto genera effetti seri il cui trattamento deve essere contestuale. L'impatto reputazionale è prevalente sull'impatto organizzativo ed economico. Il trattamento deve essere immediato e definito nel termine di sei mesi dall'individuazione.

#### Ponderazione

La fase della ponderazione è finalizzata a stabilire quali rischi trattare prioritariamente: considerato il giudizio attribuito a ciascun rischio si stabilisce "gerarchia" del trattamento in ordine di tempo, partendo dal rischio più alto.

L'Ordine assume che:

- Il giudizio di rischiosità basso non richiede la programmazione di alcuna azione, ritenendo sufficienti i controlli periodici disposti dal RPCT;
- Il giudizio di rischiosità medio richiede una revisione delle misure già in essere entro il termine di un anno dall'adozione del presente programma; la revisione può consistere in un'integrazione delle misure già esistenti o nell'adozione di una nuova misura: in entrambi i casi va previsto un controllo sull'attuazione della integrazione/misura entro sei mesi dal termine di completamento previsto;

- il giudizio di rischiosità alto richiede una revisione delle misure nel termine di sei mesi dall'adozione del presente programma. Va previsto un controllo sull'attuazione della misura entro tre mesi dal completamento previsto.

### PARTE III

#### SEZIONE TRASPARENZA

##### PRINCIPI

Per "trasparenza" l'Ordine intende l'accessibilità totale alle proprie informazioni onde consentire forme diffuse di controllo sulla propria attività, organizzazione e sulle proprie risorse economiche.

Tale accessibilità, essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità e buon andamento, viene attuata preliminarmente attraverso:

- la pubblicazione e aggiornamento di documenti, dati e informazioni contenuti nella Sezione Amministrazione Trasparente in considerazione del criterio della compatibilità;
- la predisposizione di misure e modulistica utile a consentire il diritto di accesso;
- la condivisione della propria programmazione anticorruzione e trasparenza durante il Consiglio Nazionale
- l'aggiornamento nel continuo del sito istituzionale con indicazione di iniziative, attività, progetti.

##### CRITERIO DELLA COMPATIBILITÀ

La sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale si conforma a quanto indicato dalla Delibera ANAC 1310/2016. In applicazione del principio di semplificazione, l'Ordine con questo Programma elenca gli obblighi di trasparenza applicabili, unitamente ai soggetti responsabili e ai termini di aggiornamento, fornendo così una chiara rappresentazione anche ai fini dell'esercizio del diritto di accesso di cui all'art. 5.1 D. Lgs. 33/2013.

##### QUALITÀ DELLE INFORMAZIONI PUBBLICATE

La qualità delle informazioni risponde ai seguenti requisiti:

- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari;
- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti;
- accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e integrale;
- accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla norma.

##### SOGGETTI RESPONSABILI

In ottemperanza al disposto della Del. 1310/2016 di ANAC e volendo intendere la sezione trasparenza come un atto di programmazione, l'Ordine individua le seguenti attività per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza:

- Attività di raccolta/elaborazione dei dati e documenti;
- Attività di trasmissione del documento;
- Attività di pubblicazione del documento;
- Attività di monitoraggio e controllo.

Per ciascuna di queste attività, l'Ordine ha individuato i soggetti responsabili, come appresso indicato:

RPTC - Oltre alle attività tipiche codificate dalla normativa di riferimento, il RPCT svolge un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'ente degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa (monitoraggio) verificando la completezza delle informazioni, l'aggiornamento, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico amministrativo i casi di mancato o ritardato adempimento e ponendo in essere attività di rimedio Gestione dell'accesso civico semplice e opera, compatibilmente al ruolo previsto dalla legge, nell'accesso civico generalizzato. In assenza di OIV, rilascia l'attestazione sugli obblighi di trasparenza cui all'art. 14 del D. Leg.vo 150/2009, comma 4, lettera g)

Responsabile pubblicazione dati - Procede alla pubblicazione dei dati ricevuti dagli uffici nella sezione amministrazione trasparenza, assicurando tempestività e accessibilità. Gestisce i rapporti con il provider IT in conformità alle competenze di ciascuno

## MISURE ORGANIZZATIVE

### Sezione AT

La Sezione Amministrazione Trasparente è presente con titolo visibile sul sito istituzionale dell'Ordine. La struttura della sezione si conforma alle indicazioni fornite da ANAC e i contenuti verranno popolati secondo il criterio dell'applicabilità e della compatibilità degli stessi con la natura, missione e organizzazione dell'Ordine.

### Privacy e riservatezza

Il popolamento della sezione Amministrazione trasparente avviene nel rispetto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati", nonché nel rispetto della riservatezza e delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio.

A tal riguardo, l'Ordine quale titolare del trattamento si avvale del supporto consultivo del proprio Data Protection Officer.

### Obblighi di pubblicazione e adempimenti

Obblighi di pubblicazione e adempimenti in applicazione della Delibera 777/2021 di Anac e conseguentemente di questo Programma.

### Bilanci e Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Ferma restando la produzione dei bilanci ai sensi della normativa specifica, all'Ordine non è applicata la previsione relativa al Piano degli indicatori e dei risultati attestati di bilancio. Tale orientamento è stato altresì confermato dalla Delibera ANAC n. 777/2021.

### Servizi Erogati

In considerazione della circostanza che l'Ordine pone in essere attività normativamente codificate perseguendo una missione istituzionale, alla stessa non si applica l'obbligo di trasparenza relativo ai Servizi erogati.

Atti di programmazione delle opere pubbliche e informazioni relative a tempi, ai costi unitari e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche.

La pubblicazione non risulta applicabili stante la Delibera n. 777/2021 di ANAC

### Pianificazione e governo del territorio

La pubblicazione non risulta applicabili stante la Delibera n. 777/2021 di ANAC

### Informazioni ambientali

La pubblicazione non risulta applicabili stante la Delibera n. 777/2021 di ANAC

### Monitoraggio degli obblighi di trasparenza

Il RPCT svolge, con cadenza annuale, attività di monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza come indicati in questo Programma. In particolare, verifica la pubblicazione (completezza, formato) e l'aggiornamento.

## DIRITTO DI ACCESSO

### Accesso Civico

La richiesta di accesso civico deve essere presentata al RPCT.

Le modalità di richiesta sono rappresentate nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito [www.ordinefarmacistinuoro.it](http://www.ordinefarmacistinuoro.it), dove è altresì reperibile la [modulistica](#).

Ricevuta la richiesta, il RPCT si adopera, anche con i competenti uffici, affinché il documento, l’informazione o il dato richiesto, nel termine previsto dalla norma sia pubblicato nel sito e comunica al richiedente l’avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Laddove al RPCT risulti che il documento/dato/Informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell’obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dando altresì comunicazione al richiedente e al RPCT Unico, e indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Il titolare del potere sostitutivo è il Presidente dell’Ordine.

I riferimenti sia del RPCT sia del titolare del potere sostitutivo ai fini dell’esercizio dell’accesso civico sono reperibili nel sito istituzionale, Sezione “Amministrazione trasparente”.

#### Registro degli Accessi

In conformità alla normativa di riferimento l’Ordine tiene il “Registro degli Accessi”, consistente nell’elenco delle richieste degli accessi con indicazione dell’oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione.

Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza - [anno 2023 >>](#)